



"Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16)

MISSIONE VENETO



il Bollettino

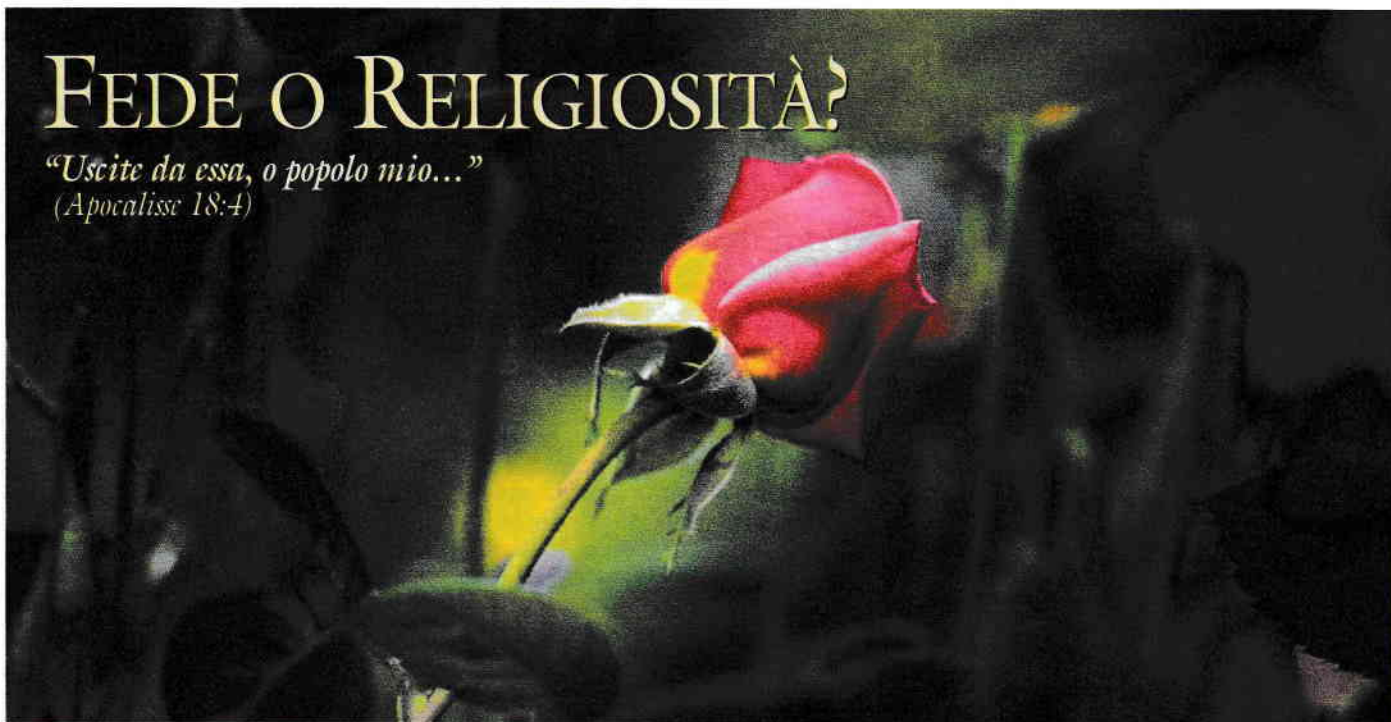
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Periodico a carattere religioso - Reg. n.1688 del 1.3.2000 Trib. di Padova - Spedizione in A.P. Art.2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Vicenza
Supplemento di Risveglio Pentecostale n.9 settembre 2004 - Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova - Tel. 049.605127 - fax 049.612565 - e mail: adi.veneto@tin.it
Novembre/Dicembre 2004 n.165 - a cura delle Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente

SE DESIDERATE RICEVERE GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO QUESTA PUBBLICAZIONE A CASA VOSTRA RICHIEDETELA A:
CHIESA CRISTIANA EVANGELICA - VIA ALTICHIERI DA ZEVIO 1 - 35132 PADOVA

FEDE O RELIGIOSITÀ?

"Uscite da essa, o popolo mio..."
(Apocalisse 18:4)



L'ultimo libro della Bibbia, il libro dell'Apocalisse, è considerato da molti come un libro di sventure, di presagi funesti, per lo più avvolti da un alone di mistero. Eppure il nome Apocalisse significa Rivelazione, cioè "togliere il velo". Lo scrittore, l'apostolo Giovanni, ispirato dallo Spirito Santo, fin dal primo verso intitola il libro: "Rivelazione di Gesù Cristo".

Lo scopo di questo libro non è quello di suscitare fantasie riguardo gli ultimi giorni del mondo e dell'umanità; non è nemmeno quello di accendere una morbosa curiosità sulle vicende che caratterizzeranno l'epilogo della lunga guerra tra il bene e il male, tra l'unico vero Dio e i Suoi avversari.

Il vero scopo di questo libro, come d'altronde di tutta la Sacra Scrittura, è di permettere a Dio di "togliere il velo" dal cuore degli uomini, per rivelare il Suo

Unigenito Figliolo: l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine, il Vivente, Colui che era morto ma che ora vive nei secoli dei secoli, l'Agnello di Dio immolato per i nostri peccati, il Re dei re e Signore dei signori, la lucente Stella del mattino, lo Sposo della Sua Chiesa, il Re che sta per tornare!

Uno dei messaggi che riceviamo attraverso le pagine del libro dell'Apocalisse è che l'Iddio Creatore di tutto e di tutti non ha perso il controllo del mondo e delle Sue creature; il Signore siede ancora sul Suo trono!

È incalcolabile e umanamente inarrestabile la lista delle follie dell'uomo alle quali assistiamo ai nostri giorni. Sembra un abisso senza fondo, un dirupo lungo il quale l'umanità sta rotolando sempre più velocemente e rovinosamente. Una folle corsa che spazza via principi morali ed eti-

ci, valori fondamentali dell'individuo, della famiglia, della società, rispetto della vita, rispetto e custodia della dignità propria e altrui.

La società, le istituzioni, l'uomo stesso è consapevole di non avere risposte adeguate, ma il libro dell'Apocalisse presenta al mondo la risposta di Dio: Gesù Cristo è la risposta!

La follia e la malvagità umana sono state sopportate da Dio per lungo tempo, allo scopo di concedere ad ogni generazione e ad ogni uomo il tempo per ravvedersi della propria malvagità e per riconciliarsi personalmente con Dio, "affinché vengano dalla presenza del Signore dei tempi di ristoro" (cfr. Atti 3:19-20). Oggi è ancora un tempo di pazienza, è ancora un tempo di Grazia, di perdono, oggi è ancora un giorno di salvezza per chiunque invochi Cristo accettandoLo come Salva-



“Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in me, come ha detto la Scrittura; fiumi d’acqua viva sgorgheranno dal suo seno” (Vangelo di Giovanni 6:37)

tore e Signore della propria vita. Eppure Dio non ha abdicato, non assiste impotente o disinteressato alla montante marea di immoralità, di violenza, di nuovo paganesimo che sta inondando il mondo. Nelle pagine dell’Apocalisse ci viene rivelato che Dio ha un Suo piano ed Egli lo porterà a compimento perfettamente, nessuno potrà impedirGlielo. Io e te siamo liberi di entrare a far parte del piano di Dio, vedendo realizzarsi nelle nostre vite i *“pensieri di pace e non di male”* che il Signore medita per ognuno di noi *“per darci un avvenire e una speranza”* (cfr. Geremia 29:11). Oppure possiamo scegliere di rimanerne esclusi, di rimanere fuori quando la porta

della Salvezza un giorno si chiuderà.

Il libro dell’Apocalisse lancia un altro messaggio chiaro e potente ad ogni uomo: senza fede è impossibile piacere a Dio! (cfr. Lettera agli Ebrei 11:6). Viene descritta nelle sue pagine una forma di religiosità, di cristianità apparente: ricca delle cose del mondo anziché delle cose del cielo; che compie segni e prodigi, ma bugiardi, che danno la gloria all’uomo anziché a Dio, che allontanano dalla verità del Vangelo e che seducono anziché portare libertà; che si presenta come *“un agnello, ma parlava come un dragone”* (cfr. Apocalisse 13:11-18). Questa forma di religiosità viene descritta come una donna e come una cit-

tà: circondata dal mistero, che vive nel lusso, che trama con i re e con gli abitanti della terra, che commercia ogni cosa perfino *“le anime degli uomini”*, macchiatasi di ogni impurità e anche del sangue dei servi di Dio (cfr. Apocalisse 17 e 18).

Una religiosità che porta ad adorare la creatura anziché il Creatore, che si fa immagini di Dio anziché essere da Lui trasformata a Sua immagine. Una religiosità che ha *“annullata la Parola di Dio”* con le proprie tradizioni (cfr. Vangelo di Matteo 15:6); che vive di riti e rituali, anziché dell’opera potente e vivificante dello Spirito Santo.

Una religiosità che ha mantenuto



IN CHE COSA CREDIAMO

Alcuni dei fondamentali principi della nostra fede



Non abbiamo altro testo ufficiale che la Bibbia e dalla lettura del Nuovo Testamento è possibile conoscere il nostro credo e la nostra pratica, non ammettendo riti, dottrine o tradizioni che non siano espressamente in esso descritti.

CREDIAMO ed accettiamo l’intera Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) come la ispirata Parola di Dio, unica infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta (II Lettera a Timoteo 3:16) *“Sappiate prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura proviene da un’interpretazione personale; infatti nessuna profezia venne mai dalla volontà dell’uomo, ma degli uomini hanno parlato da parte di Dio, perché sospinti dallo Spirito Santo”* (II Lettera di Pietro 1:20-21).

CREDIAMO in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutto e di tutti e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Vangelo di Matteo 28:19; II Lettera ai Corinzi 13:13; Lettera agli Efesini 4:4-6).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo (Vangelo di Giovanni 1:1-14; Vangelo di Luca 1:34-35; Vangelo di Matteo 1:20-25).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte al posto nostro, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre e nel Suo personale imminente ritorno sulla terra in potenza per stabilire il Suo Regno (Lettera agli Ebrei 4:15; Vangelo di Giovanni 19:17-37 e 20:30-31; Atti degli Apostoli 2:32-33; I Lettera ai Tessalonicesi 4:16-17).

CREDIAMO che l’unico mezzo di salvezza è la fede nel sacrificio che Gesù ha compiuto per tutti noi sulla Croce (Lettera ai Galati 2: 16 e 21; Lettera ai Romani 3:21-28).

CREDIAMO che il Signore Gesù è l’unico Salvatore e mediatore tra Dio e l’uomo (Atti degli Apostoli 4:12; I Lettera a Timoteo 2:5-6).

CREDIAMO che la *“Nuova Nascita”*, cioè la

rigenerazione per opera dello Spirito Santo in risposta ad un sincero ravvedimento e ad una autentica fede riposta nella Persona e nell’Opera del Signore Gesù Cristo, è assolutamente essenziale per la salvezza (Vangelo di Giovanni 3:3-8; Lettera a Tito 3:5; I Lettera di Pietro 1:23).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente alla *“Nuova Nascita”*, che si manifesta con il segno iniziale del parlare in nuove lingue (Atti degli Apostoli 2:4; 2:38-39 e 10:44-46).

CREDIAMO nella potenza santificante dello Spirito Santo, che si manifesta nel credente con una vita coerente all’insegnamento del Vangelo (II Lettera ai Tessalonicesi 2:13; Lettera ai Romani 6:19; Lettera ai Galati 5:22).

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna di coloro che hanno rifiutato il dono della Grazia in Cristo Gesù ed alla glorificazione dei credenti (Vangelo di Matteo 25:46; Vangelo di Giovanni 3:16-18; Apocalisse 20:11-15).

CHI SIAMO

Brevi cenni sulle Assemblies di Dio in Italia, sulla loro presenza e sul loro impegno

Le *“Assemblies di Dio in Italia”* (ADI) sono un’associazione di Chiese Cristiane Evangeliche con centinaia di comunità sparse ovunque nel nostro Paese caratterizzate da un particolare ritorno alla dottrina, alla pratica, all’esempio di semplicità del cristianesimo dell’era apostolica. Noi pentecostali ripudiamo ogni forma di settarismo ed ogni polemica religiosa e politica, insegnando obbedienza alle Autorità dello Stato come stabilito da Dio (lett. Romani 13:1-7).

Il nostro scopo è presentare a ogni persona la consolazione della *“Buona Notizia”* del Vangelo: quella dell’amore di Gesù per ogni uomo, del perdono, della pace, della guarigione e della vita eterna che Dio offre liberamen-

te nel Suo Figliolo. Perciò annunciamo che Cristo Gesù risorto, vivente e operante è ancora oggi l’unica via, non solo per la salvezza dell’anima, ma anche per vivere serenamente qui in terra.

Proclamiamo che Gesù è *“la Via, la Verità e la Vita”* ed è interessato all’uomo, è pronto a rivelarsi personalmente a chiunque Lo accetti e Lo invochi, è capace di trasformare i cuori con il Suo amore dando un vero senso alla vita e liberando da ogni vizio e oppressione. Conformemente alla Parola di Dio, le nostre comunità si compongono di persone che hanno in comune l’esperienza della *“Nuova Nascita”*: una autentica conversione a Cristo e una reale rigenerazione operata dallo Spirito Santo nel cuore del

credente sincero. Crediamo alla realtà della guarigione divina in risposta alla preghiera fatta con fede, non opponendoci alla scienza medica né condannando il ricorso ad essa, anzi ringraziando Dio per i successi ottenuti. Ma crediamo che, quando l’uomo non può più nulla, Dio può ancora tutto! Per questo motivo preghiamo per i malati disposti a credere alla guarigione per la fede nel Nome del Signore Gesù Cristo (Isaia 53:5; lett. Giacomo 5:14-16).

Ogni nostra comunità celebra con spontaneità il proprio culto a Dio adorandoLo in *“spirito e verità”* secondo l’insegnamento del Vangelo. La lode e la preghiera accompagnate da cantici, la lettura e la predicazione della Parola di Dio costituiscono le nostre riunioni. Non

"V'apparenza della piet , mentre ne ha rinnegato la potenza" (II lettera a Timoteo 3:5). Una religiosit  che verr  giudicata da Dio. Una religiosit  dalla quale il Signore ordina al Suo popolo di allontanarsi per non rimanerne contaminati: *"Uscite da essa, o popolo mio, affinche non siate complici dei suoi peccati e non siate coinvolti nei suoi castighi"* (Apocalisse 18:4).

Non basta essere religiosi, nessuna religione potr  mai bastare: bisogna avere fede, una fede personale nell'Iddio Vivente e nella Sua divina Parola. La religiosit    una coperta sempre troppo corta! La religiosit    un manto che non potr  mai coprire il peccato dell'uomo agli occhi di

Dio;   una coperta che non potr  mai scaldare il cuore dell'uomo;   uno scudo che non potr  mai proteggere dai *"dardi infuocati"* che il male e il maligno scagliano su ogni uomo.

Come ti sei presentato finora davanti a Dio? Con le opere della tua religiosit , qualunque essa sia, o con la fede viva nel Salvatore che ha compiuto l'Opera perfetta di redenzione, morendo al nostro posto sulla croce e spalancando davanti a noi la porta del Regno dei cieli?

La tua religione o religiosit , pu  donarti fin da ora una vita nuova, libera dalla schiavit  del peccato? Potr  in quel giorno garantirti l'ingresso nel Suo Regno

eterno di giustizia e d'amore?

Nei racconti dei Vangeli Ges  non accoglie solo persone religiose, anzi; Egli non chiede mai ai Suoi discepoli di accettare una religione, ma di vivere per fede in Lui e in Lui soltanto. Egli disse: *"Ma quando il Figlio dell'uomo verr , trover  la fede sulla terra?"* (Vangelo di Luca 18:8).

Un giorno, quando compariremo davanti a Lui, il Signore Ges  trover  una fede vera e viva nel nostro cuore, nel tuo cuore, o solamente una vuota religiosit ?

Permetti a Dio di togliere di velo della tua religiosit  e di rivelare al tuo cuore Ges  Cristo il Signore!

Mauro Stevanato

ammettiamo altri riti che quelli descritti nel Nuovo Testamento e nella loro forma originaria: il battesimo per immersione da adulti, come testimonianza della propria libera scelta per Cristo (*Vangeli di Matteo 28:19; di Marco 16:16; Atti 2:38 e 41*) e la Cena del Signore con il pane ed il vino distribuiti ai fedeli in ricordo della morte e resurrezione di Ges  e per annunciare la Sua venuta (*Vangelo di Matteo 26:26-28; I Lett. Corinzi 11:23-26*).

Impegno sociale ed umanitario

Le *"Assemblee di Dio in Italia"* attuano la loro opera sociale e civile attraverso l'impegno personale dei propri membri; in particolare gestiscono alcuni centri di assistenza per l'infanzia bisognosa, per gli anziani e per il recupero dei tossicodipendenti e di persone disadattate.

Inoltre le ADI sono presenti con aiuti umanitari in Italia e all'estero, in occasione di calamit 

naturali ed in Paesi in guerra o nel bisogno.

Riconoscimenti giuridici

Le *"Assemblee di Dio in Italia"* sono state giuridicamente riconosciute con D.P.R. del 5 dicembre 1959, n.1349 ed hanno stipulato una Intesa con il Governo della Repubblica Italiana in attuazione del terzo comma dell'articolo 8 della Costituzione (Legge 22 novembre 1988, n. 517).

INDIRIZZI E ORARI DELLE NOSTRE CHIESE

ASIAGO

36012 Asiago (VI) - Via Ceresara 1
Presso Sala riunioni Sezione Alpini
tel. 0444-965658
Sabato ore 17,00 Culto

BASSANO DEL GRAPPA

36061 Bassano del Grappa - Via Marchesane 283
tel. 0424-219267, 0437-859427
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Mercoled  ore 20,30 Studio Biblico
Venerd  ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437-32797, 338-7572423
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto
Mercoled  ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20,00 Incontro dei Giovani

CASTELFRANCO VENETO

31033 Castelfranco Veneto (TV)
Via degli Olivi 5
tel. 049-605127, 049-616797
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Marted  ore 20,30 Studio Biblico
Venerd  ore 20,30 Incontro di Preghiera

CONEGLIANO VENETO

31015 Conegliano (TV) - Via A. Vital
tel. 0422-870276, 333-3243979
Sabato ore 17,00 Culto

ODERZO

31046 Oderzo (TV) - Via Mosaici 6
tel. 0422-420268, 333-3243979
Sabato ore 17,00 Culto

PADOVA

35132 Padova - Via Altichieri da Zevio 3
tel. 049-8644875, 049-605127
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Luned  ore 20,00 Incontro di Preghiera
Marted  ore 10,00 Incontro di Preghiera
Mercoled  ore 20,30 Studio Biblico
Venerd  ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

PIEVE DI CADORE

32044 Pieve di Cadore (BL) - Via Nazionale 66
tel. 0437-32797, 338-7572423
Domenica ore 16,30 Culto

ROVIGO

45100 Rovigo - Via Porta Po 94
(zona ex Tosi Mobili) - tel. 049-9075323
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Marted  ore 20,30 Studio Biblico

THIENE

36016 Thiene (VI)
Via del Parco 9 (zona Bosco)
tel. 0445-364899, 0444-965658
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto
Marted  ore 10,00 Incontro di Preghiera
Mercoled  ore 20,30 Studio Biblico
Venerd  ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

TREVISO

31100 Treviso - Via di San Zeno
tel. 0422-338249, 0437-859427
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Marted  ore 19,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

TRIESTE

34100 Trieste - Via Matteotti 17/B
tel. 040-638096
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto
Marted  ore 19,30 Studio Biblico
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

VALDAGNO

36078 Valdagno (VI) - Via Mazzini 10
(nelle vicinanze del Municipio)
tel. 0445-480337, 0444-965658
Venerd  ore 20,30 Culto
Marted  ore 20,30 Studio Biblico

VENEZIA

30177 Mestre (VE) - Via Torino 63,
tel. 041-5316405, 049-8870173
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Marted  ore 20,00 Studio Biblico
Venerd  ore 20,00 Incontro di Preghiera
Sabato ore 18,30 Incontro dei Giovani

VICENZA

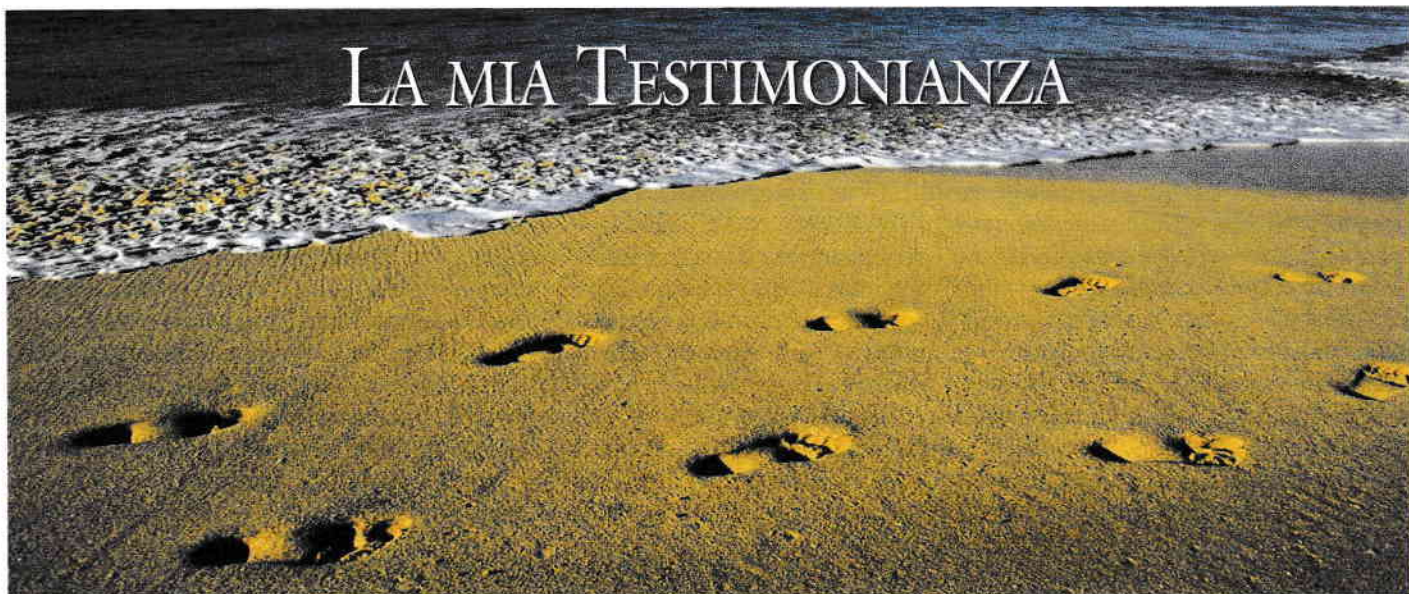
36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444-912773, 049-605127
Domenica ore 17,00 Scuola Domenicale
Domenica ore 18,00 Culto
Marted  ore 20,30 Studio Biblico
Mercoled  ore 10,00 Incontro di Preghiera
Venerd  ore 20,30 Incontro di Preghiera
Sabato ore 19,30 Incontro dei Giovani

In vari paesi e citt  del Veneto, ogni venerd  sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera pi  vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 049.605127



“Il Signore non ritarda l’adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano a ravvedimento” (I Pietro 3:9)

LA MIA TESTIMONIANZA



Mi chiamo Cristina, ho 45 anni e desidero raccontarvi quello che il Signore Gesù ha fatto nella mia vita.

Ero ancora ragazzina quando mia madre cominciò ad avere degli incontri con alcuni membri di un gruppo religioso. In poco tempo tutta la mia famiglia aderì a quella dottrina, compresi nonni, zii e cugini. A 20 anni mi sposai con un membro di quella confessione e insieme frequentammo dei corsi per diventare dei “pionieri speciali”, mettendoci a disposizione della sede centrale dell’organizzazione, la quale dal Veneto ci trasferì a Napoli per essere d’aiuto in quella zona. Ero giovane, appena sposata e ricordo quel periodo con grande tristezza perché dovetti affrontare momenti di sconforto e di tensione. Varie circostanze mi portarono ad allontanarmi da mio marito e consideravo Dio sempre più lontano, incapace di venire in mio aiuto.

Tornai in Veneto, divorziai e per molti anni vissi con un’altra persona che poi sposai. Naturalmente, a causa del mio comportamento, fui disassociata dall’organizzazione religiosa. Avevo due figli e cercavo di dirigerli verso la fede in Dio, anche se l’unica fonte di spiritualità che io avessi mai conosciuta era quella di questa organizzazione religiosa.

In seguito anche la mia seconda unione naufragò e io sentivo dentro me un grande vuoto spirituale, anche perché mi avevano detto che chi lascia quella organizzazione sarà sicuramente perduto e Dio non ascolta neppure le sue preghiere. Sentirmi rifiutata da Dio era per me causa di un’angoscia terribile e specialmente il pensiero di non poterLo pregare.

Continuavo però a leggere la Bibbia e, poco alla volta, cominciai a dubitare di quello che mi era stato detto, perché nelle sue pagine trovavo un Dio che perdo-

na, che va incontro a chi si smarrisce, che non scaccia via nessuno.

Così cominciai a pregare sempre più regolarmente, chiedendo a Dio perdono per tutte le cose sbagliate che avevo fatto nella mia vita e invocando il Suo aiuto; soprattutto chiedendo che Egli mi rivelasse la Sua Via. Non volevo una religione che avesse solo una forma di devozione, ma desideravo avere una fede basata sulle parole di Gesù; sull’umiltà che non fa ritenere un uomo superiore all’altro, che non giudica, ma perdona e ama sempre, chiunque e in ogni tempo.

Per un periodo ho studiato anche le religioni orientali, ricercando invano una spiritualità più pura, ma non ne ero per niente convinta e sempre più chiedevo aiuto a Dio. Sembrava che quello che cercavo disperatamente non l’avrei mai trovato.

Nel settembre 2002, una mia conoscente mi disse che aveva iniziato a frequentare la chiesa cristiana evangelica pentecostale e mi invitò al culto. Ci andai e rivolsi a colui che presiedeva molte domande, ricevendo pazienti ed esaurienti risposte; ero come un’affamata che vedeva del cibo dopo tanto tempo.

Da quel giorno ho ricevuto la cura, l’affetto e la dedizione degli altri credenti, i quali hanno messo come un balsamo sulle mie ferite, mi hanno cibato di cibo spirituale e mi hanno dimostrato vero amore cristiano. Ho voluto comunque accertarmi bene di quanto mi veniva detto, visto che molte cose erano esattamente opposte a quanto mi era stato insegnato finora. Studiavo quei passi della Bibbia giorno e notte, confrontando le varie versioni, chiedendo se erano veramente sicuri che Dio potesse amare anche me e ascoltare anche le mie preghiere, in virtù del sacrificio espiatorio com-

piuto sulla croce da Cristo per i peccati di ogni uomo. Giorno dopo giorno ero sempre più grata del privilegio di potermi rivolgere a Dio come Padre e di essere da Lui ascoltata e amata. Ho assistito incredula all’esaudimento di molte mie preghiere. All’inizio pensavo si trattasse di coincidenze, poi capii che si trattava di un semplice e straordinario dialogo con Dio: io chiedevo e Lui mi rispondeva.

La mia preghiera è divenuta sempre più fiduciosa, intensa e mi ha portato anche a riordinare molti aspetti della mia vita. Ora non leggo più la Bibbia meccanicamente a memoria, come nel passato, ma col cuore. Compiendo questa mia scelta di fede so di aver dato un grande dolore ai miei genitori e ai miei parenti; ho pianto e ho sofferto molto per questo, anche perché le disposizioni dell’organizzazione religiosa dalla quale sono uscita vietano qualsiasi associazione con coloro che ne sono usciti, anche se sono loro familiari.

So che la strada davanti a me non sarà sempre facile, ma la gioia che il Signore Gesù ha messo nel mio cuore non scompare e io non voglio dimenticare quanto Egli ha fatto per me. Ho cercato e ho trovato, ho chiesto e mi è stato dato, ho bussato e mi è stato aperto, benché io non lo abbia meritato.

A chi non crede nella Persona e nell’opera dello Spirito Santo, posso solo dire che Gesù rivelò un grande segreto proprio a un religioso che pensava di conoscere la Parola di Dio, ma la conosceva solo con la mente e non con il cuore: *“Non ti meravigliare se ti ho detto: Bisogna che nasciate di nuovo. Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito” (Vangelo di Giovanni 3:78).*